

Vogliamo il bene dei nostri morti?

*Dire che vogliamo bene ai nostri morti sembra scontato;
dire che vogliamo il loro bene non lo è.
Voler bene ai defunti è questione di sentimenti e di ricordi;
volere il loro bene è questione di fede.*

Voler bene ai propri defunti è facile, il cuore lo esige; volere il loro bene è...impegno.

Voler bene ai propri morti è sentimento legato al passato; volere il loro bene è pensare al loro futuro;

Voler bene ai propri morti è un fiore, un lume, una visita alla tomba; volere il loro bene è preghiera, Eucaristia, carità.

Il cristiano non si accontenta di voler bene ai propri morti, perché sa che per loro può far di più.

Il cristiano crede che:

- ✧ *I morti vivono la Vita Eterna.*
- ✧ *Tra noi e loro c'è vera comunione spirituale;*
- ✧ *Loro hanno bisogno di noi e noi abbiamo bisogno di loro.*

Il cristiano sa che:

- *La preghiera realizza l'unione con i defunti;*
- *La Messa è il più grande aiuto che offriamo loro;*
- *Facendo la Comunione con Gesù, in Lui facciamo comunione anche con i nostri cari;*
- *Le buone opere di carità sono grande aiuto.*

Amiamo i nostri morti, ma amiamoli da CRISTIANI, cercando non tanto di consolare noi stessi con il loro ricordo, ma di aiutarli veramente in ciò di cui hanno bisogno. L'Indulgenza plenaria è un atto d'amore nei confronti dei nostri cari.

Gusteremo così la gioia intima e profonda di sentirci uniti a loro, in Cristo Risorto, Vita e gioia eterna.

Cammino in preparazione al Sacramento del Matrimonio

Lunedì 9 novembre presso l'oratorio di Pieve alle ore 20.30 ha inizio il cammino in preparazione al Sacramento del Matrimonio. Le coppie interessate si rivolgano al parroco don Giuseppe in canonica a Pieve.

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
sanmartinocastrozza@parrocchietn.it
www.decanatodiprimiero.it

tel. parroco 0439 762128 – ufficio 0439 62323

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI 1 novembre 2015

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della
giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno
ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».



AVVISI

Domenica 1 novembre	Solennità di tutti i santi
--------------------------------	-----------------------------------

Lunedì 2 novembre	Commemorazione dei fedeli defunti Giorno di solenne suffragio
------------------------------	---

Giovedì 5 novembre	Visita agli ammalati Arcipretale di Fiera – ore 20.30 Adorazione Eucaristica a sostegno delle famiglie Oratorio di Mezzano ore 20.30 – Consiglio Pastorale Decanale
-------------------------------	---

Venerdì 6 novembre	Primo Venerdì del mese Casa di Riposo di San Giuseppe ore 10.15 – Santa Messa Madonna dell’Aiuto – ore 15.00 Preghiera della coroncina alla Divina Misericordia Oratorio di Pieve – ore 18.00 Incontro dei genitori in preparazione al Sacramento del Battesimo Oratorio di Pieve – ore 20.30 Incontro degli animatori del dopo Cresima dell’Unità Pastorale di Soprapieve
-------------------------------	---

Sabato 7 novembre	CONFESSIONI Arcipretale dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 16.00 alle 18.00 Ore 18.00 – Santa Messa prefestiva
------------------------------	--

Domenica 8 novembre	Siror – ore 9.30 Santa Messa nella domenica del ringraziamento promossa dagli agricoltori Fiera – ore 10.30 Santa Messa in suffragio dei caduti delle guerre e delle vittime dell’alluvione
--------------------------------	--

INDULGENZA PLENARIA (Papa Francesco)

Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini. Lasciarsi riconciliare con Dio è possibile attraverso il mistero pasquale e la mediazione della Chiesa. Dio quindi è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata. Noi tutti, tuttavia, facciamo esperienza del peccato. Nonostante il perdono, nella nostra vita portiamo le contraddizioni che sono la conseguenza dei nostri peccati. Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; eppure, l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa *indulgenza* del Padre che attraverso la Chiesa raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato. La Chiesa vive la comunione dei Santi. Nell'Eucaristia questa comunione si attua come unione spirituale che lega noi credenti con i Santi e i Beati il cui numero è incalcolabile (cfr *Ap* 7,4). La loro santità viene in aiuto alla nostra fragilità, e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri.

La Chiesa invita ogni cristiano a ricevere l'Indulgenza Plenaria applicandola ai defunti, così da consentire loro una più pronta visione di Dio. Non è un fatto "magico" ma un impegno di fede e di conversione, da attuare in comunione con i nostri morti.

CONFESSIONE E COMUNIONE

Visita della Chiesa con la recita del Padre Nostro, del Credo ed una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. L'indulgenza si può ottenere una volta al giorno dal 1 al 8 novembre.

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

LUNEDI' 2 NOVEMBRE

- **Fiera:** ore 20.00 in chiesa arcipretale
- **Siror:** ore 9.30 in chiesa e preghiera al monumento dei caduti
- **Tonadico:** ore 18.00 in chiesa parrocchiale
- **Transacqua:** ore 18.00 in chiesa
- **San Martino di Castrozza:** ore 18.00 in chiesa